



SCUOLA DELL'INFANZIA

ANTONIO RODARI

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNALI 2019/2022

(approvato dal Collegio Docenti il 05 dicembre 2018)

(approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 19 dicembre 2018)

(approvato dal Consiglio di Istituto il 19 dicembre 2018)

INDICE

1) LA PROPOSTA EDUCATIVA DELLE SCUOLE DELLA FONDAZIONE A. MANDELLI E A. RODARI

Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari Scuola Primaria Andrea Mandelli - Scuola Secondaria di Primo Grado
Andrea Mandelli pag. 4

2) SCUOLA DELL'INFANZIA

pag. 6

- Le tappe di una storia
- Ente Gestore

3) PROGETTO EDUCATIVO

pag. 7

4) CORPO DOCENTI/INSEGNANTI

pag. 8

5) ORGANIZZAZIONE ORARI E SPAZI

pag. 9

- I tempi
- Gli spazi sezione
- Gli spazi scuola
- Calendario scolastico

6) CURRICULUM

pag. 10

- Riferimenti normativa
- Campi di esperienza
- Religione

7) ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL CURRICULUM

pag. 13

- Lingua inglese
- Pregrafismo
- Laboratorio della creta
- Circuito neuro-motorio
- Gite

8) GESTI CULTURALI E DIDATTICI pag.15

- Open Day
- Scuola aperta
- Sacra Rappresentazione
- Festa di fine anno

9) ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI pag. 16

- Prolungamento orario
- Colonia estiva
- Accademia di musica

10) RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA pag. 17

- Iscrizioni

11) VALUTAZIONE pag. 18

- Valutazione degli alunni
- Valutazione della classe
- Valutazione della scuola

12) PIANO DI MIGLIORAMENTO pag. 19

13) REGOLAMENTI E SERVIZI pag. 21

- Regolamento
- Corredino
- Alimenti
- Riammissione malattia
- Somministrazione farmaci
- Portale My

14) SICUREZZA pag. 25

15) ALLEGATI pag. 26

- PAI – Piano annuale per l'inclusività
- Regolamento degli Organi Collegiali

1) LA PROPOSTA EDUCATIVA DELLE SCUOLE DELLA FONDAZIONE A. MANDELLI E A. RODARI

Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari Scuola Primaria Andrea Mandelli - Scuola Secondaria di Primo Grado Andrea Mandelli

Educare, all'interno della tradizione cattolica da cui nascono le nostre scuole, significa innanzitutto condurre la persona a prendere coscienza della ricchezza della realtà secondo tutti i suoi fattori. E' dunque la realtà che provoca l'interesse di un bambino e di un ragazzo - mobilitandone la libertà, la ragione e l'affezione - e lo sollecita a porsi la domanda circa il suo significato.

Il percorso educativo delle nostre scuole, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, conduce gradualmente prima il bambino e poi il ragazzo nell'esperienza conoscitiva per portarlo ad una consapevolezza sempre maggiore di sé. Ciò lo renderà capace di critica e lo porterà a vivere nella realtà, forte di un criterio di giudizio propositivo e creativo e capace di impegnarsi per la propria umana realizzazione e per il bene comune.

L'educatore è colui che guida attraverso una presenza significativa, competente ed autorevole, e sostiene tale esercizio con l'essere, il fare e il parlare. Infatti la provocazione derivante dalla realtà non rimane desta e solitamente non si struttura in ricerca sistematica se la persona in crescita non trova un maestro nel cammino della conoscenza. Maestro non è colui che "fa per", ovvero si sostituisce all'alunno, ma colui che "fa con" l'alunno, di cui provoca pazientemente, concretamente e tenacemente la libertà. Per il bambino ed il ragazzo diventa così ragionevole il seguire, perché un'analoga esperienza possa ripetersi in lui.

L'iniziativa originaria dell'educare compete alla famiglia: essa è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra.

La scuola è il luogo della crescita della persona e della costruzione della conoscenza in un contesto comunitario. La vita comunitaria è infatti origine di conoscenza e di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo, scoperta delle connessioni fra una cosa e un'altra, può ritrovarsi nella sua concretezza e nella sua tendenziale interezza.

In secondo luogo, la vita comunitaria sostiene e rende possibile la moralità come habitus e aiuta la persona a permanere nella posizione di continua ricerca del significato.

Il processo educativo avviene secondo uno sviluppo che valorizza attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali e avviene se è implicata la libertà, cioè se la persona aderisce con la sua ragione e la sua affezione alla verità di ciò che via via incontra. E' quindi essenziale che la responsabilità di un bambino e di un ragazzo venga continuamente sollecitata e sostenuta, perché egli aderisca a ciò che la propria intelligenza indica come "meglio" per la propria vita e "bene" per sé e per gli altri.

Nella scuola la varietà della realtà come oggetto di conoscenza richiede il delinearsi progressivo delle diverse discipline, ovvero dei diversi metodi e linguaggi di approccio ad essa. La scuola quindi introduce alla realtà attraverso l'insegnamento/apprendimento delle diverse discipline.

La nostra scuola, secondo i diversi gradi del percorso educativo, intende privilegiare la qualità e la sintesi, al posto della quantità e dell'analisi, indicando l'essenziale in ogni proposta didattica ed educativa.

Il lavoro dei docenti, sostenuto da un'intensa collaborazione tra le diverse scuole e discipline esprime un'impostazione educativa unitaria e che si declina nella specificità della proposta didattica propria di ogni livello. E' fondamentale in questo percorso la collaborazione con i genitori che, nella chiara distinzione delle funzioni educative, sono invitati a coinvolgersi attivamente nel cammino proposto.

2) SCUOLA DELL'INFANZIA

Le tappe di una storia

Scuola dell'Infanzia "Antonio Rodari" è la nuova denominazione dell'Asilo Infantile "Jolanda di Savoia" fondato nel quartiere di Dergano nel 1901.

La scelta, negli anni '80, di intitolare la scuola ad Antonio Rodari, nasce dal desiderio di ricordare la vita esemplare di un amico medico capace con la sua vita di esprimere in tutta la sua grandezza la verità della proposta cristiana.

La Scuola Primaria Andrea Mandelli nasce nel 1991 per iniziativa di alcuni genitori e viene intitolata ad Andrea, quarto di sette fratelli, morto prematuramente all'età di diciannove anni.

Nel 2001/2002 nasce la Scuola Secondaria di primo grado anch'essa dedicata ad Andrea.

Ente Gestore

Con Decreto N. 13789 della Regione Lombardia del 01/12/2006 si costituisce la Fondazione Andrea Mandelli e Antonio Rodari per dare stabilità ad un'esperienza educativa ormai consolidata e propositiva nella nostra città.

La Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari, fa dunque parte di un complesso scolastico organizzato verticalmente per gradi di scuola, sito in ambito territoriale compatibile con la continuità.

La finalità che ha portato alla costituzione della Fondazione Andrea Mandelli e Antonio Rodari è di realizzare una scuola educativa e pubblica in continuità con l'azione educativa delle famiglie.

L'unitarietà di questo percorso scolastico è assicurata dalla condivisione di un'unica proposta educativa, capace di farsi percorso didattico, nei tre livelli scolari. Tale proposta si fonda, innanzitutto, sulla certezza che ogni bambino, ogni ragazzo, ha una dignità irriducibile perché è costituito dal suo rapporto con l'Infinito; in secondo luogo sulla convinzione che la realtà merita di essere conosciuta perché è ricca e ha significato; in terzo luogo sulla consapevolezza che c'è una tradizione alla quale apparteniamo che è in grado di introdurci alla comprensione di questo significato.

Infine sull'evidenza che, per conoscere è necessario che un bambino, un ragazzo, attraverso l'esperienza si implichi e si apra alla realtà che ha di fronte, sostenuto e accompagnato da adulti consapevoli e coinvolti in questo comune percorso conoscitivo.

3) PROGETTO EDUCATIVO

"La scuola dell'infanzia deve favorire un gioioso interessamento alla realtà: la scuola è un luogo dove il bambino può trovare risposta alla sua esigenza di conoscere ed entrare nella realtà, ovvero conoscere se stesso e ciò che lo circonda" (E.Rigotti)

L'educazione ha a che fare con la generazione umana, è come la continuazione del mettere al mondo un bambino.

Chi educa continua la generazione che un padre e una madre hanno iniziato, nel porre un fatto nuovo nella storia dell'umanità, perché ogni generazione è un inizio nuovo.

Lo scopo dell'educazione è aiutare a diventare quello che si è come persona, mettendo a frutto tutte le proprie doti e i propri interessi.

L'educazione, come introduzione alla totalità del reale, implica sempre un rapporto e attenzione alla singola persona, alla sua concretezza e unicità.

Il bambino è al centro della scuola in quanto tutto ciò che in essa avviene mira allo sviluppo delle sue facoltà e delle sue doti, alla valorizzazione delle sue capacità e interessi, nel rispetto dei suoi ritmi di crescita.

Per il bambino la realtà è il dato fondamentale, è ciò che gli interessa.

Per questo l'infanzia è un'età poetica perché c'è una immediatezza nel rapporto con le cose che è caratteristica fondamentale del bambino.

Lo stupore è tipico dei bambini perché lo stupore è dinnanzi a qualcosa che mi si dà, non perché mi deve essere dato, ma che mi si dà come imprevisto.

Anche per il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia, lo scopo è conoscere la realtà, dare un nome alle cose ed essere introdotti alla conoscenza dei nessi che hanno tra loro.

Nella nostra esperienza vediamo bambini che crescono maturando fiducia negli adulti, disponibilità ad ascoltare e seguire e desiderosi di affrontare il passo della Scuola Primaria.

Il **metodo** per realizzare le finalità della Scuola dell'Infanzia non può che rispettare le caratteristiche del bambino, la categorialità dei bambini dai tre a sei anni: l' esigenza di conoscere attraverso l'esperienza e la sensorialità (toccare, guardare, vivere con il corpo e il movimento):

il gioco in tutti i suoi aspetti di scoperta, immedesimazione, socializzazione;

il linguaggio verbale nell'aspetto dell'ascolto, del domandare (anche l'adulto fa domande al bambino), del raccontare; la necessità di tempi "lungi" (ripetere le azioni e i gesti)

Il gioco è la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria, interagendo con essa in prima persona.

L'adulto individua cosa è importante guardare nel gioco del bambino, aiuta a cogliere gli svolgimenti possibili e progetta ipotesi didattiche interessanti e coinvolgenti.

Avrà cura dello spazio, dei materiali e dei ritmi della giornata in modo da permettere al bambino di vivere un ambiente ordinato.

P.A.I. (piano annuale per l'inclusione) (allegato)

La Scuola dell'Infanzia A.Rodari offre una proposta educativa e didattica articolata e personalizzata, in modo che ciascun alunno, secondo tempi e metodi adeguati, possa farla propria.

Il P.A.I. (piano annuale per l'inclusione), annualmente viene redatto dal gruppo di lavoro per l'inclusione, aggiornato e rettificato dal collegio docenti.

4) CORPO DOCENTI/INSEGNANTI

L'insegnante "... nel tener per mano l'allievo nell'esplorazione del giardino dell'essere, deve far sì che egli badi alle cose, non alla mia mano." (E. Rigotti).

La condizione di una crescita equilibrata e continua è un rapporto, una guida. L'insegnante che tende ad affermare il valore oggettivamente positivo del bambino è la condizione favorevole affinché il suo naturale interessamento alla realtà, percepita come bene, si incrementi e cresca.

Il bambino ha l'esigenza di essere riconosciuto come persona unica e irripetibile.

L'adulto ha uno sguardo paziente che attende che il bambino comprenda ciò che gli sta intorno e ciò che accade nella sua esperienza, sostenendolo e accompagnandolo nei passi che lui deve e può fare, favorendo la presa di coscienza personale di ognuno. Nella Scuola dell'Infanzia la figura dell'**adulto** riveste un ruolo del tutto particolare.

Infatti tutto il valore della sua relazione con i bambini sta nella capacità di non sostituirsi a loro, ma dare continuamente la possibilità di "mettersi in moto" favorendo l'esperienza di sé e della realtà.

Le diverse attività proposte hanno come scopo di offrire nuove conoscenze e sviluppare le abilità individuali.

La presenza di due insegnanti a tempo pieno per classe, favorisce l'attenzione e la cura delle diverse età, permettendo di adeguare ogni proposta alle reali esigenze dei bambini.

L'insegnante può avvalersi di metodologie didattiche e tecniche valutate utili ai fini che si propone.

Caratteristica fondamentale della nostra concezione educativa riguarda *l'unità degli adulti* che operano nella scuola, che si esprime nella corresponsabilità educativa in funzione della crescita di ogni alunno. Si parla infatti di **comunità educante**.

Il Collegio Docenti è il luogo privilegiato in cui viene confrontata e concordata ogni decisione riguardante le proposte educativo-didattiche, le attività, il rapporto con le famiglie e le altre figure implicate nella crescita dei bambini.

I Docenti partecipano periodicamente a corsi d'aggiornamento e a seminari proposti da diversi enti formativi e riconosciuti significativi.

La scuola può avvalersi di esperti come aiuto ad affrontare particolari problematiche educative, organizzative e legali.

Lo scambio e il confronto tra scuole è uno stimolo costante all'approfondirsi e rinnovarsi della propria professionalità.

Dal 2007 è in atto una collaborazione stabile con il "Collegio internazionale Kolbe" di Villanueva de la Cañada – Madrid – Spagna.

Il desiderio di migliorare e sviluppare il nostro impegno educativo ci ha permesso di incontrare risposte e soluzioni didattiche innovative e adeguate alle nostre esigenze.

5) ORGANIZZAZIONE ORARI E SPAZI

I tempi

- 8.00 – 8.45 accoglienza in salone (prescuola).
- 9.00 – 9.15 accoglienza in classe momento di ascolto e conversazione insieme
- 9.30 merenda
- 10.00 – 11.15 gioco e attività
- 11.15 – 11.45 cura della persona (servizi igienici)
- 11.45 – 12.30 pranzo
- 12.30 – 13.30 ricreazione
- 13.15 – 15.00 riposo pomeridiano (solo tre anni)
- 15.00 – merenda
- 15.45–16.00 uscita

Gli spazi sezione

Nell'organizzazione dello spazio-sezione vengono allestiti "angoli" di gioco

- Angoli del gioco simbolico (casetta, travestimenti..)
- Angolo per costruzioni a terra
- Angolo della biblioteca
- Angolo per le attività espressive (disegno, pittura ...)
- Angolo per i giochi da tavolo (dama, puzzle, tombola ...)
- Angolo per la manipolazione di materiali ed elementi vari (didò, acqua, farine ...)

Gli spazi scuola

- zona spogliatoio arredata con armadietti per gli indumenti personali dei bambini
- bagni
- salone per attività motoria e momenti a grande gruppo
- sala nanna
- cucina
- segreteria
- direzione
- sala riunioni
- ampio cortile con giardino attrezzato con giochi e sabbiera coperta

Calendario scolastico

Le lezioni saranno sospese per le festività nazionali fissate dalla normativa statale e dal Calendario Scolastico Regionale della Lombardia di carattere permanente approvato con D.G.R. n. IX/3318 del 18/04/2012

Riferimenti normativi

Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M.254 del 16/11/2012)

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Campi di esperienza

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Competenze chiave

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Con riferimento alle Indicazioni nazionali si identificano competenze chiave e campi d'esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Competenze europee (C.E. 2006)

- Comunicazione nella propria lingua
- Comunicazione nella lingua straniera
- Competenza matematica e di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa

Religione

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) si colloca nel vissuto religioso dei bambini, e promuove la conoscenza della realtà religiosa che li circonda, in conformità alla dottrina della Chiesa Cattolica.

Vengono valorizzati in particolare i tempi liturgici e la grandi feste cristiane di Natale e Pasqua. Le insegnanti partecipano stabilmente agli aggiornamenti proposti dalla Pastorale Scolastica.

7) ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL CURRICULUM

Lingua inglese

Il Dipartimento della lingua inglese ha come obiettivo la realizzazione di un curriculum verticale e coerente fra i tre livelli di scuola. L'idea nasce dalla necessità di aiutare i bambini a "vivere" la lingua seguendo modalità e metodologie di apprendimento unitarie nell'intero percorso scolastico dall'infanzia alla secondaria di primo grado, per garantire una graduale crescita delle competenze linguistiche. Al Dipartimento collaborano i docenti di inglese e i lettori di madrelingua.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia la plasticità fonologica del bambino a questa età è indiscutibile e da sola costituisce una valida ragione per inserire la lingua straniera finalizzata alla creazione di regole fonologiche corrette, regole non spendibili immediatamente dal bambino, ma che rappresentano un investimento per il futuro.

La *motivazione* che spinge i bambini ad imparare una lingua diversa dalla loro scaturisce dall'*interesse* che l'insegnante riesce a suscitare, utilizzando il **gioco**, il **canto** e l'**attività motoria**, come metodo privilegiato.

Pregrafismo

Viene proposto in modo sistematico ai bambini dell'ultimo anno un percorso di grafo-motricità atto a favorire la conquista di gesti funzionali alla scrittura manuale.

Obiettivo è controllare il proprio corpo in maniera finalizzata all'atto grafico, acquisendo una buona consapevolezza delle complesse regole formali, spaziali e motorie della scrittura.

Il corso è svolto da alcune insegnanti formate dalla dott. Alessandra Venturelli Pedagogista e grafo-terapeuta. Si prevedono per i bambini dell'ultimo anno i seguenti interventi:

- Attività psicomotorie per migliorare la coordinazione e la distensione muscolare
- Attività di motricità fine e di grafo motricità specifiche per la corretta impostazione della postura e della prensione dello strumento grafico
- Esercizi di pittura
- Attività graduali di tracciati rettilinei, di figure variamente orientate di forme geometriche e di tracciati grafici di pregrafismo.

Nel contempo verranno monitorati l'acquisizione dei prerequisiti indispensabili per la scrittura manuale : lateralità, acquisizione dei concetti topografici, sviluppo della motricità fine, impostazione corretta dei principali gesti grafici. Sono previste prove iniziali, intermedie e finali per verificare la validità della proposta didattica, utilizzando i protocolli del METODO VENTURELLI per la valutazione dei diversi aspetti oggetto dell'intervento. Sulla base delle prove iniziali ed intermedie, le insegnanti con l'esperto concorderanno un programma di attività didattiche da proporre agli alunni secondo precise scansioni temporali a seconda dei bisogni effettivamente individuati.

MATERIALI DIDATTICI

Deve essere previsto:

- l'uso di gessetti colorati, di pennelli grossi possibilmente a spatola, matite colorate grosse triangolari, una matita da lavoro grossa triangolare a mina tenera per il pregrafismo.
- Supporti grafici come lavagna verticale di ardesia, fogli bianchi formato A3 e A4.

Gli insegnanti devono aver partecipato ad un corso di formazione specifico del METODO VENTURELLI.

Laboratorio della creta

L'incontro con una realtà materiale particolare ci suggerisce l'uso di gesti e di strumenti a partire dalla diversa consistenza dei materiali: è il materiale stesso che ci guida nella scoperta delle possibilità e ci sollecita nella ricerca. Impariamo dalle nostre mani in azione, scoprendo le possibilità che le nostre dita hanno di lasciare impronte, tracce, di graffiare e schiacciare...fino alla sperimentazione di strumenti che si configurano proprio come prolungamento delle nostre mani..

Circuito neuro-motorio

Si tratta di una speciale sequenza di esercizi motori messi a punto nel corso di quarant'anni di studi nell'ambito della fisiologia e della neurobiologia. Tali studi hanno portato alla luce le connessioni esistenti tra il sistema senso-motorio e l'organizzazione del sistema nervoso centrale; in pratica si è visto che recuperando il naturale sviluppo motorio del bambino - che passa dallo strisciare al gattonare al camminare, ecc. attraverso vari schemi motori di base - il sistema nervoso si struttura in maniera corretta, contribuendo allo sviluppo dell'apprendimento. Gli schemi motori di base che propone, attraverso una serie di esercizi appositamente studiati che i bambini svolgono a scuola circa tre volte la settimana, permettono infatti al sistema nervoso centrale di organizzarsi in maniera corretta proprio in questa fase della crescita in cui il suo sviluppo non è ancora completo.

Gite

Costituiscono un rinforzo e un completamento dell'offerta conoscitiva e relazionale. Per il bambino è un avvenimento di rinnovato interesse per la realtà che lo circonda, da cui scaturiscono innumerevoli domande.

Sono previste due uscite all'anno. La prima ad ottobre finalizzata soprattutto alla socializzazione e al consolidamento della fiducia, che per i bambini che si affacciano per la prima volta alla Scuola dell'Infanzia, ha un valore fondamentale per consolidare le basi del percorso.

Per gli altri è l'occasione per rafforzare i rapporti tra coetanei e adulti già iniziati.

Mete frequenti sono la fattoria dove incontrare gli animali e scoprire come si fa il pane, il burro, la farina; il bosco, il castello, il museo dove incontrare opere d'arte e invenzioni.

L'uscita di fine anno, generalmente è in nesso con la programmazione didattica annuale.

8) GESTI CULTURALI E DIDATTICI

Open Day

La scuola aperta al pubblico è un'occasione per far conoscere a tutti gli spazi, i metodi e gli strumenti, contenuti del nostro lavoro scolastico. Al tempo stesso gli insegnanti che preparano l'evento hanno la possibilità di approfondire le ragioni e giudicare ciò che quotidianamente fanno e propongono ai bambini per imparare, trovando nuove forme per comunicarlo ad altri.

Scuola aperta

Sono programmate durante l'anno alcune giornate di scuola aperta. In queste occasioni le famiglie possono incontrare direttamente la vita scolastica con i tempi, le attività, il personale e i bambini impegnati nella loro quotidianità. E', inoltre, possibile richiedere informazioni in previsione delle iscrizioni.

Sacra Rappresentazione

Viene allestita a Natale una Sacra rappresentazione itinerante per le vie del quartiere in cui è ubicata la Scuola dell'Infanzia e mette a tema l'evento del Natale sensibilizzando la popolazione del quartiere a questo fatto. Tale gesto vede coinvolti gli insegnanti, i bambini, i ragazzi e le famiglie della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria del nostro istituto.

Festa di fine anno

La Festa di fine anno in cui i bambini esprimono in forma teatrale, l'esperienza e i contenuti vissuti insieme durante l'anno scolastico. Coinvolge tutti i bambini e si rivolge alle famiglie dei bambini stessi. In occasione di eventi locali o tradizionali la festa coinvolge il quartiere e le altre scuole.

9) ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI

Prolungamento orario

Ogni anno, previa iscrizione e al raggiungimento di un congruo numero di bambini viene organizzato il prolungamento dell'orario dalle 16.00 alle 17.00 da ottobre a giugno in base alle esigenze delle famiglie.

Colonia estiva

Ogni anno, previa iscrizione e al raggiungimento di un congruo numero di bambini viene organizzato un periodo di colonia estiva, negli ambienti della scuola, nelle prime due settimane di luglio, dalle ore 08.00 alle ore 16.00. Le insegnanti si alternano quotidianamente nella proposta dell'attività di gioco, pranzo e riposo pomeridiano.

Accademia di musica

La Fondazione considera la musica fondamentale per la crescita umana della persona. Per questo propone corsi di strumento (pianoforte, chitarra, flauto, arpa, violino, violoncello, basso elettrico, batteria) e di canto moderno e coro. La frequenza è monosettimanale (lunedì, martedì e mercoledì) dalle ore 14.00 alle ore 19.00 con docenti professionisti dell'Accademia Ambrosiana (www.accademiaambrosiana.it) diplomati in Conservatorio, alcuni dei quali specializzati in strumenti moderni.

10) RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La famiglia è il contesto più influente e responsabile dell'educazione e della crescita del bambino. La famiglia implica un contesto più ampio e, quindi, entra in rapporto con altri condividendo la sua responsabilità educativa.

La Scuola dell'infanzia collabora con essa proponendo la propria linea educativa secondo modalità che la scuola stessa ha maturato.

Nel colloquio di iscrizione viene presentato, discusso ed argomentato il P.T.O.F. (Piano dell'offerta Formativa).

Oltre al colloquio con la Direttrice, è previsto un iniziale colloquio conoscitivo con le insegnanti di classe di proprio figlio.

La Direttrice e le Insegnanti sono disponibili ad incontrare i genitori in colloqui individuali durante tutto l'anno scolastico.

Sono poi previste almeno due assemblee di classe nel corso dell'anno, il cui scopo è quello di comunicare e condividere con i genitori la proposta educativa e didattica e la situazione della classe.

Inoltre è prevista la partecipazione diretta all'interno di alcuni organi collegiali (rappresentanti di classe, consiglio d'Istituto).

Iscrizioni

A partire dalla metà del mese di settembre le famiglie inseriscono nel portale della Fondazione la domanda di iscrizione alla classe prima dell'anno scolastico successivo. Dai primi di ottobre la famiglia prenota sempre tramite il portale il colloquio con la direttrice e successivamente la direttrice conferma la possibilità di iscrivere l'alunno/a. La famiglia completa l'iscrizione, stampa i moduli, li firma, e li consegna in segreteria unitamente al bonifico della quota richiesta quale conferma di iscrizione.

Si fa presente che, per l'accettazione delle domande di iscrizione sono considerati prioritari i seguenti criteri di precedenza: frequenza del livello precedente della scuola della Fondazione; presenza di fratelli già frequentanti le scuole della Fondazione; tempestività della richiesta.

Per quanto riguarda l'accoglienza di alunni con disabilità si segue l'indicazione del cda: precedenza a chi frequenti il livello precedente della scuola della Fondazione; un alunno per ogni classe parallela

11) VALUTAZIONE

Valutazione degli alunni

Gli insegnanti si avvalgono di griglie predisposte secondo gli obiettivi delle aree di sviluppo differenziate per i tre, quattro e cinque anni.

Capacità di autonomia, capacità motoria, capacità di relazione, capacità comunicativa, capacità linguistica, capacità cognitiva, capacità artistica, capacità musicale.

L'osservazione dei singoli bambini viene trascritta in due fasi dell'anno: gennaio e giugno.

La valutazione ha come scopo di individuare gli aspetti della crescita di ogni bambino in modo che lo sviluppo globale sia il più possibile armonico.

Eventuali carenze o fragilità evidenziate, indicano agli insegnanti un ulteriore incremento del percorso educativo didattico, finalizzato a rafforzare gli aspetti più deboli della crescita del bambino.

Valutazione della classe

La proposta educativa, l'impostazione dell'attività didattica, l'organizzazione di tempi e spazi, sono oggetto di valutazione e di verifica nel Collegio Docenti e nelle assemblee di classe in cui docenti e genitori si confrontano nelle rispettive competenze e ruoli, sulle attività scolastiche, sulle difficoltà e sui passi degli alunni.

Valutazione della scuola

La valutazione della Scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale educativo e l'esperienza che nella Scuola si propone e si vive, è responsabilità innanzitutto dell'Ente Gestore, in particolare nella figura del suo Rappresentante Legale, che si avvale a questo scopo della collaborazione della Preside e delle Direttrici e del Consiglio d'Istituto. Studenti e genitori, quali fruitori diretti dell'opera della Scuola, ne verificano la validità e la qualità, in particolare negli organismi collegiali, divenendo soggetti attivi di promozione della Scuola. Concorre al miglioramento dell'offerta formativa anche il confronto, in numerosi incontri annuali, con dirigenti e docenti di altre scuole libere aderenti alla Federazione Opere Educative a livello nazionale e regionale.

12) PIANO DI MIGLIORAMENTO

In seguito alla stesura e alla pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione, redatto dal comitato di valutazione formato dal Rettore, dai Coordinatori dell'attività didattica, da un insegnante per ogni ordine di scuola e da un membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione, e pubblicato in data 26/6/2018 si stabilisce quanto segue in merito a priorità e processi di miglioramento:

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati scolastici: Fare durare nel tempo l'eccellenza negli apprendimenti. Al termine dell'anno scolastico le insufficienze nella scuola Primaria devono essere inferiori all'1%, nella scuola Secondaria di primo grado inferiori al 5%

Risultati nelle prove standardizzate: Fare durare nel tempo l'eccellenza nell'acquisizione delle competenze in italiano matematica ed inglese. I risultati si devono collocare 10 punti sopra la media nazionale

Competenze chiave Europee: fare in modo che al termine della terza media l'85% degli alunni raggiunga un livello di competenza nella lingua inglese pari o superiore al livello A2 della certificazione internazionale. Fare in modo che per l'80% degli alunni il livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza sia al livello A-B. Fare in modo che alla fine della terza media i ragazzi sappiano governare con iniziale consapevolezza gli strumenti di accesso alla rete

OBIETTIVI DI PROCESSO

1) Curricolo, progettazione e valutazione

- Formalizzazione del curricolo della Scuola dell'Infanzia, e precisazione del curricolo verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di Primo grado finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave europee

- precisazione delle forme e degli strumenti di valutazione nei tre livelli di scuola.

- Incremento e precisazione del lavoro dei dipartimenti disciplinari in verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado

2) Ambiente di apprendimento

- Ripensamento e riformulazione dell'orario scolastico soprattutto della scuola Primaria per rispondere in maniera più adeguata alle esigenze di famiglie ed alunni e per potenziare l'insegnamento della lingua straniera inglese.

- incremento della strumentazione multimediale nei tre livelli di scuola. Eventuale introduzione del tablet tra gli strumenti a disposizione dei singoli alunni

- interventi edilizi migliorativi nella Scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria nella scuola Secondaria di Primo Grado per ampliare e ottimizzare gli spazi della didattica.

- strutturazione di un percorso formalizzato di educazione all'uso delle nuove tecnologie e dei media nella Scuola Primaria e nella scuola secondaria di Primo Grado

3) Inclusione e differenziazione

- potenziamento dell'attività pomeridiana di supporto a ragazzi con DSA.
- potenziamento dell'attività laboratoriale curricolare ed extracurricolare.
- Inserimento strutturato all'interno della scuola di una figura di consulenza specialistica in supporto dei docenti e delle famiglie per ottimizzare gli interventi in favore degli alunni con BES

4) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- La formazione in servizio dei docenti oltre all'attività normale di programmazione in rete con altre scuole, prevede nei prossimi anni corsi di formazione:

- a) Formazione per una didattica inclusiva, in particolare verranno messi a tema il problema dell'integrazione dei bambini con disprassia e con disabilità sensoriali
- b) Formazione per acquisizione di competenze di coding da trasferire nella didattica

5) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

-Incremento degli incontri con esperti in relazione alle tematiche relative all'educazione e alle problematiche emergenti nella società attuale.

- potenziamento della presenza della scuola sul territorio e della collaborazione con enti e associazioni facendo tesoro dell'esperienza che si è attuata con il progetto triennale che si sta concludendo nominato Nove+ che ha visto coinvolte scuole ed associazioni della zona 9 di Milano e ha previsto il potenziamento dell'offerta formativa delle scuole a sostegno delle famiglie, in integrazione con il territorio.

Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

Una nuova formulazione dell'orario soprattutto nella scuola Primaria e una riformulazione del curricolo che coinvolga sia la Scuola dell'Infanzia, sia la Scuola Primaria sia la Scuola Secondaria di Primo grado e che possa precisare forme e strumenti di valutazione, insieme alle altre azioni previste sono funzionali a ottimizzare i tempi dell'apprendimento. A ciò contribuisce anche il piano di Formazione e aggiornamento predisposto per i docenti affinché abbiano maggiore consapevolezza delle tipologie di difficoltà che riguardano gli studenti e delle strategie da mettere in atto per una didattica inclusiva. Tutto ciò al fine di consolidare e fare durare nel tempo l'eccellenza nei risultati scolastici e al fine di potenziare l'acquisizione delle competenze chiave europee, in particolare la competenza "comunicazione in una lingua straniera", le "competenze civiche", le competenze informatiche, favorendo un percorso personalizzato per ciascuno, con particolare attenzione per chi abbia Bisogni Educativi Speciali.

13) REGOLAMENTI E SERVIZI

Regolamento

Il regolamento della scuola è uno strumento per utilizzare in modo adeguato il tempo e gli spazi della scuola, per il bene proprio e per quello di tutta la comunità.

CALENDARIO SCOLASTICO

L'attività scolastica si svolgerà dal lunedì al venerdì e seguirà il calendario Scolastico Regionale con eventuali adattamenti approvati dal Consiglio di Istituto.

ORARIO

L'orario scolastico prevede che l'ingresso dei bambini si svolga nel modo seguente:

dalle ore 8.00 alle ore 8.45 prescuola, dalle ore 9.00 alle ore 9.15 ingresso.

Eventuali ritardi vanno concordati con la segreteria, mentre l'uscita può avvenire in uno dei seguenti intervalli a scelta della famiglia:

- dalle 13.00 alle 13.15
- dalle 14.00 alle 14.15
- dalle 15.45 alle 16.00

Si rammenta che la puntualità nell'ingresso e nell'uscita dei bambini è la condizione minima per consentire un sereno e proficuo svolgimento dell'attività della scuola.

Si ricorda che i bambini non possono essere riconsegnati a persone minorenni.

MENSA

La preparazione dei cibi viene effettuata da personale della Scuola. In presenza di particolari esigenze alimentari dei bambini prescritte dal medico, (causate ad esempio da allergie o intolleranze ai cibi) che richiedano di effettuare variazioni nella preparazione degli alimenti è necessario che le famiglie ne diano tempestiva comunicazione alla Scuola, supportandola con adeguata documentazione medica, da rinnovare ogni anno scolastico.

Si ricorda che la Scuola non può consentire che vengano somministrati ai bambini cibi preparati o cucinati al di fuori della cucina scolastica.

Ogni alimento introdotto per eventi eccezionali (feste e compleanni), deve essere confezionato e deve riportare la data di scadenza e gli ingredienti contenuti. Inoltre non è consentito portare a scuola caramelle, cioccolatini e bibite.

CORREDO SCOLASTICO

Ciascun bambino dovrà dotarsi di un corredo comprendente:

- un bicchiere di plastica (lavabile in lavastoviglie);
- un bavaglino
- una divisa ad uso quotidiano, in vendita presso la segreteria della scuola
- un grembiule per attività di pittura
- calze antiscivolo per l'attività motoria

- un cambio completo stagionale da lasciare a scuola (mutandine, canottiera, calze, maglietta, pantaloni)
- un paio di calzature leggere (pantofole, scarpette da tennis)
- lenzuolino di cotone e copertina per i bambini che fanno la “nanna” del pomeriggio (solo per i bambini di 3 anni)

Sarà cura della famiglia effettuare un cambio almeno settimanale del bavaglino, dell’asciugamano e del grembiule del bambino.

Tutto i capi del corredo dovranno essere contrassegnati con cognome e nome del bambino.

TEMPO PROLUNGATO

E’ un servizio aggiuntivo a pagamento che verrà attivato al raggiungimento di un numero minimo di iscrizioni per coloro che hanno necessità di ritirare i bambini dalle ore 16,00 alle ore 17,00.

TUTELA DELLA SALUTE DEI BAMBINI

In base alla Delibera della Giunta Regionale del 30/09/2004 N. 7/18853 in materia di malattie infettive nelle comunità scolastiche, qualora i bambini presentassero sintomi di malattie infettive (esantema, diarrea, febbre, congiuntivite purulenta, pediculosi del capo) dovranno essere allontanati dalla scuola.

Le assenze per malattie infettive, che si sono manifestate a casa, dovranno essere comunicate tempestivamente alla scuola.

A maggiore tutela dei bambini la scuola si avvale della facoltà di chiedere per la riammissione, nei casi di malattie infettive (esantema, congiuntivite purulenta, diarrea), il certificato medico attestante la guarigione, mentre le altre malattie che si protraggono oltre i cinque giorni (compresi sabato e domenica) dovranno avvenire previo autocertificazione da parte dei genitori di essersi attenuti alle indicazioni del medico curante.

SEGRETERIA

La segreteria della scuola è aperta al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 11.30.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Le comunicazioni inerenti la vita della scuola avverranno attraverso il portale My.

Sono previste assemblee di classe nel corso dell’anno il cui scopo è quello di comunicare e condividere con i genitori la proposta educativa della scuola e lo svolgimento dell’attività della classe.

I colloqui mensili con le Insegnanti sono prenotabili attraverso il portale My. Eventuali colloqui con la Direttrice sono da concordare con la segreteria.

Sono previsti, inoltre, momenti di festa che prevedono la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie.

Corredino

un bicchiere in plastica (lavabile in lavastoviglie)
un bavaglino e un portabavaglia
un grembiule ad uso quotidiano in vendita presso la segreteria della scuola
un grembiule per l'attività di pittura
calze antiscivolo per l'attività motoria
un cambio completo da lasciare a scuola (mutandine, canottiera, calze, maglietta, pantaloni)
un paio di calzature leggere (pantofole, scarpette da tennis)
lenzuolino di cotone e copertina per i bambini di 3 anni che fanno la "nanna" nel pomeriggio

Alimenti

è tradizione della nostra scuola festeggiare il compleanno dei bambini con torte, dolci e salati che potrete portare da casa.

Si ricorda che ogni alimento introdotto a scuola dovrà essere confezionato e riportare ingredienti e data di scadenza.

Facciamo presente, inoltre, che non è consentito portare a scuola caramelle, cioccolatini e bibite.

Riammissione malattia

In riferimento a quanto previsto dal Regolamento interno della Scuola e maggiore tutela della salute dei bambini ricordiamo che la riammissione a scuola dopo un periodo di malattia può avvenire secondo le seguenti modalità:

- dopo 5 giorni di malattia (compresi sabato e domenica) tramite autocertificazione attestante di essersi attenuti alle indicazioni del medico curante (come da modello allegato), **da consegnare alla maestra il giorno del rientro**;
- per la riammissione in caso di malattie infettive (esantema, congiuntivite purulenta, diarrea) la scuola si avvale della facoltà di chiedere il certificato medico attestante la guarigione;
- in caso di pediculosi è necessario rientrare a scuola con autocertificazione attestante di aver eseguito il trattamento idoneo al caso.

Somministrazione farmaci

al fine di uniformare e di ricordare a tutte le famiglie le procedure interne del nostro Istituto riguardanti l'autorizzazione di somministrazione di farmaci, si precisa quanto segue:

- Per gli alunni che necessitano abitualmente di assumere medicinali durante l'orario scolastico è necessario consegnare alla segreteria della scuola il certificato medico nel quale sono indicati il nominativo dell'alunno/a, la posologia e la modalità di somministrazione del farmaco. Alla presentazione del certificato medico la segreteria consegnerà alla famiglia l'apposito modulo redatto dalla ASL, che autorizza la scuola alla somministrazione del medicinale. Il modulo debitamente compilato verrà controfirmato dalla Direttrice e consegnato in copia alla famiglia. Il medicinale, non scaduto, contrassegnato dal nome dell'alunno/a, dovrà essere consegnato in segreteria, che provvederà a conservarlo nell'apposito armadietto dell'infermeria.
- In caso di partecipazione ad attività extrascolastiche, quali gite o uscite didattiche, la famiglia deve consegnare all'insegnante di classe solo un'altra confezione del medicinale da somministrare, non scaduto.

Si precisa, altresì, che in caso di intolleranze o allergie alimentari, la procedura è la seguente:

- Per gli alunni che necessitano di una dieta particolare, occorre consegnare in segreteria un certificato medico che attesti gli alimenti che generano le allergie. La segreteria provvederà a comunicare alla mensa.

I certificati medici hanno validità per l'anno scolastico in corso.

Sarà premura della famiglia effettuare il rinnovo entro e non oltre la prima settimana dall'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico.

Ogni variazione dovrà essere comunicata tempestivamente alla segreteria e seguita obbligatoriamente da un certificato medico che indichi la variazione o la revoca.

In caso di mancato consegna, rinnovo o revoca dei certificati, come da procedura, la scuola si solleva da ogni responsabilità per la mancata applicazione delle norme elencate.

Sarà discrezione della scuola individuare i casi per i quali sarà opportuno redigere un protocollo sanitario personalizzato in accordo con la famiglia.

Portale My

è attivo il portale internet della scuola. Collegandosi a <http://my.mandellirodari.org> è possibile

- Consultare tutte le comunicazioni inviate dagli uffici della scuola
- Accedere all'archivio delle risorse di pubblica utilità (calendario...)
- Prenotare colloqui con le insegnanti
- Visualizzare la propria situazione amministrativa
- Aggiornare i propri dati personali, in particolare il proprio indirizzo e-mail
- Modificare la propria password

Per ogni genitore sono predisposte delle credenziali (user e password) per l'accesso al portale, che sono strettamente riservate, e pertanto raccomandiamo di non comunicarle a nessuno.

14) SICUREZZA

Per quanto concerne il Decreto Legislativo n.81/08 che ha sostituito il Decreto Legislativo n. 626, sono stati attuati gli adempimenti richiesti. Le vie di fuga sono regolarmente segnalate ed indicate in apposite piantine esposte in tutti gli ambienti scolastici

Responsabile per ciò che concerne il D.Lgs. 81/08 è l'ing. Diego Griffon, Responsabile Servizi Prevenzione Protezione; rappresentante dei lavoratori è stata eletta la sig.a Ghidini Laura

Gli insegnanti e il personale non docente partecipano ai corsi di informazione e formazione secondo le indicazioni legislative in ottemperanza in particolare alle leggi: DM 10/03/98; DM 388/03; D.Lgs 81/08; Accordi Stato / Regione n. 221 del 21/12/11.

Allegato n. 1 PTOF 2019- 2022



Scuola dell'Infanzia
Fondazione Andrea Mandelli e Antonio Rodari
Piano Annuale per l'Inclusività
per l'anno scolastico 2018/2019

Il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività) è uno strumento di progettazione dell'offerta formativa che valuta il livello di inclusione della scuola.

Questo strumento aiuta ad accrescere la consapevolezza dei docenti nei confronti dell'inclusività e a pianificare e intervenire per sviluppare e migliorare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

La Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari offre una proposta educativa e didattica uguale per tutti, articolata e calibrata in modo che ciascun alunno, secondo tempi e metodi adeguati, possa farla propria.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	1
disturbi evolutivi specifici	
DSA	0
ADHD/DOP	0
Borderline cognitivo	0
Altro	1
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	0
• Linguistico-culturale	0
• Disagio comportamentale/relazionale	0
• Altro	1
Totali	4
% su popolazione scolastica	0,90 %
N° PEI redatti dai GLHO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
---	---	----------------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		No
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
Rapporti con servizi	Accordi di programma / protocolli di intesa	No

sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	formalizzati sulla disabilità				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si			
	Progetti territoriali integrati	No			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No			
	Rapporti con CTS / CTI	Si			
	Altro:				
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si			
	Progetti a livello di reti di scuole	Si			
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si			
	Didattica interculturale / italiano L2	No			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si			
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari è così organizzata:

- Il Dirigente Scolastico dirige e coordina tutta l'attività e prende visione dei PEI e PDP.
- I Docente educativo ha il compito di redigere il PEI all'inizio dell'anno ed è il mediatore tra l'alunno e il Consiglio di classe.
- I Docenti di classe collaborano con le famiglie e con gli specialisti che seguono già gli alunni.

A partire dal mese di gennaio 2019 diventa membro effettivo del GLI il dott. Luca L. Ceriani psicologo – psicoterapeuta (Albo Psicologi Lombardia n. 5325), docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che fornirà una consulenza specialistica apportando la propria specifica competenza in merito a:

- ✓ rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- ✓ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere
- ✓ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- ✓ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'anno scolastico 2018/2019 si prevedono incontri di formazione tenuti dal consulente della scuola Dott. Ceriani, psicologo, sui temi dell'osservazione del comportamento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il **sostegno** all'interno della scuola è così organizzato:

1- sostegno agli alunni con disabilità certificate: gli alunni sono seguiti dagli insegnanti di sostegno che collaborano con gli educatori.

Questi bambini svolgono le attività della classe in modo mirato e semplificato e spesso individualmente con l'insegnante di sostegno fuori dall'aula. Per favorire il lavoro, i docenti di sostegno fanno uso di strumenti informatici (computer, I-pad, app Immaginario) e strumenti compensativi (indoor Sounds, Color Library, Language Cards, CAA WLS...).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola in collaborazione con l'Associazione Genitori e l'Associazione Poltronieri pone particolare attenzione al rapporto con le famiglie per coinvolgerle e collaborare nel modo più efficace. Attraverso:

- incontri di sensibilizzazione;
- ricerca di risorse da destinare a tale problematica.

Valorizzazione delle risorse esistenti e acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive

La scuola ha già accolto diversi alunni con disabilità certificate. Si intende:

- sfruttare le diverse esperienze professionali maturate nel corso degli anni per migliorare l'inclusività della scuola;
- incrementare l'utilizzo di strumentazione già in adozione;
- incrementare il numero dei docenti coinvolti nel GLI, che sarà formato dal Docente di riferimento, dalla Direttrice didattica e dai Docenti di classe e dal Dott. Ceriani consulente psicologico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La Direttrice insieme ai docenti di sostegno incontra gli educatori dell'asilo nido e gli specialisti per essere aiutati a capire le problematiche dell'alunno e il percorso fatto.

Analogamente, la Direttrice incontra anche i docenti della Scuola Primaria, che accoglieranno i bambini con disabilità provenienti dalla nostra scuola.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data *8 giugno 2018*

Aggiornato in data *5 dicembre 2018*



REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

SCUOLA DELL'INFANZIA ANTONIO RODARI

SCUOLA PRIMARIA ANDREA MANDELLI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ANDREA MANDELLI

La comunità educante è costituita da tutti coloro che in qualche modo contribuiscono alla vita della scuola. Le differenti mansioni e le varie competenze richieste dalla programmazione e dalla gestione della vita della scuola vanno rispettati e fatti convergere armonicamente nel servizio educativo. Favorire questa unità di esperienza e di proposta deve essere il compito delle Direzioni e della Presidenza. La partecipazione diretta dei genitori e degli alunni deve anch'essa mirare con i suoi interventi a dare un apporto costruttivo alla vita scolastica, mediante osservazioni e suggerimenti su tutto ciò che può aiutare lo sviluppo della personalità degli allievi. Ogni membro della comunità educante è chiamato inoltre a favorire lo sviluppo della scuola attraverso, ad esempio, la proposta, in sintonia e in accordo preventivo con la Direzione della scuola, di iniziative di arricchimento culturale.

Nell'intento di realizzare tali obiettivi la comunità educante della Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado Andrea Mandelli, secondo lo spirito della legge n° 477 del 30.VII.1973, del D.P.R. n.416/1974 e delle successive integrazioni, si struttura nei seguenti organi collegiali:

- a) Consiglio di Istituto
- b) Giunta esecutiva
- c) Assemblee di classe
- d) Consiglio di classe
- e) Collegio dei docenti

Ogni organo collegiale ha un proprio regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Art. 1

Il Consiglio di Istituto è l'organo collegiale che ha potere deliberante, fatte salve le competenze proprie del Collegio Docenti, nel rispetto delle finalità e degli ordinamenti propri della Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari, Primaria e Secondaria di primo Grado Andrea Mandelli. Il Consiglio d'Istituto collabora con gli organi competenti allo svolgimento delle attività scolastiche ed educative, secondo lo spirito espresso nell'art. 25, in merito a: a) adozione del regolamento interno della scuola relativo al funzionamento degli spazi e all'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive; b) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; c) indicazione dei criteri di programmazione e di attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, particolarmente di corsi di recupero e sostegno, di libere attività complementari, di visite guidate e viaggi di istruzione; d) incremento dei contatti con altre scuole o istituti per scambi di informazioni e di esperienze e per eventuali iniziative di collaborazione; e) partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo; f) promozione di iniziative assistenziali che possono essere assunte dalla Scuola; g) indicazione dei criteri generali relativi alle iscrizioni degli alunni, alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali, al coordinamento organizzativo dei consigli di classe e di interclasse; h) formulazione di valutazioni e suggerimenti sull'andamento generale didattico ed amministrativo della Scuola; i) adozione del piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti.

Art. 2

Non sono di competenza del Consiglio d'Istituto: l'uso dell'edificio scolastico, l'assegnazione delle classi ai docenti, la scelta degli insegnanti, la loro sostituzione, l'accettazione dei singoli alunni.

Art. 3

Il Consiglio d'Istituto è unico per Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari, Primaria e Secondaria di Primo Grado Andrea Mandelli e ne fanno parte come membri di diritto:

Il Rappresentante Legale nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione o di un suo delegato.

Il Rettore dell'Istituto

La Direttrice della Scuola dell'Infanzia

La Direttrice della Scuola Primaria

Il Preside della Scuola Secondaria di primo grado

Un rappresentante delle Segreterie della Fondazione

Sono membri elettivi:

- n. 1 genitore della Scuola dell'Infanzia

- n. 2 genitori della Scuola Primaria

- n. 2 genitori della Scuola Secondaria di primo grado
- n. 1 docente della Scuola dell'Infanzia
- n. 2 docenti della Scuola Primaria
- n. 2 docenti della Scuola Secondaria di primo grado

Art. 4

A giudizio del Consiglio stesso espresso a maggioranza assoluta, possono essere chiamati a partecipare alle riunioni, a titolo consultivo, specialisti a vario livello medico-psico-pedagogico e di orientamenti vari.

Art. 5

Il Consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei suoi membri eletto fra i rappresentanti dei genitori a maggioranza assoluta (legale). Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dai votanti. Si elegge anche un Vice-Presidente con le stesse modalità.

Art. 6

Le funzioni di segretario del Consiglio di Istituto sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso. Il segretario redige il verbale che verrà letto ed approvato all'inizio della seduta successiva; sarà possibile consultare il libro dei verbali presso la segreteria della scuola primaria Andrea Mandelli.

Art. 7

I membri elettivi del Consiglio di Istituto durano in carica tre anni. I genitori e i docenti che nel corso del triennio perdono il requisito per essere Consiglieri in carica saranno sostituiti dai primi dei non eletti fino ad esaurimento delle liste stesse.

Art. 8

Il requisito per essere eletti è per genitori e docenti, far parte della comunità della Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari, Primaria e Secondaria di Primo Grado Andrea Mandelli. Docenti, genitori, perdono il diritto a far parte del Consiglio di Istituto dopo 3 assenze non giustificate e consecutive alle riunioni ordinarie del Consiglio.

Art. 9

Il Consiglio è validamente costituito quando siano presenti almeno la metà più uno dei membri in carica. Nel computo delle votazioni sono esclusi tanto gli astenuti nelle votazioni palesi, quanto le schede bianche o nulle nelle votazioni segrete. In caso di parità prevale il voto del Presidente. La votazione avviene per alzata di mano; è segreta solo quando si riferisce a persone.

Art. 10

Un argomento non iscritto all'ordine del giorno non può essere trattato, a meno che la relativa proposta non sia approvata con votazione segreta ed a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

Art. 11

I Consiglieri nei loro interventi devono sempre chiedere la parola al Presidente che fa anche da moderatore, o in sua assenza al Vice-Presidente. Gli interventi non possono superare i tre minuti. Per un intervento di una certa ampiezza occorre un accordo preventivo col Presidente. Non sono ammessi interventi su argomenti non all'odg. Il Presidente richiama all'ordine chi prende la parola in pubblico senza il suo consenso e quanti non si attengono alle norme stabilite dal presente statuto.

Quando un Consigliere ha parlato su un determinato argomento non gli è permesso intervenire nuovamente, prima che abbiano preso la parola tutti i Consiglieri iscritti a parlare sullo stesso argomento.

Art. 12

Ogni decisione del Consiglio di Istituto deve essere posta in votazione dal Presidente al termine della discussione secondo le modalità espresse dall'articolo 9.

Art. 13

Il Consiglio di Istituto delibera a maggioranza assoluta dei membri presenti. Non è ammessa la rappresentanza per delega ad eccezione del rappresentante legale.

Art. 14

Il verbale di ogni riunione del Consiglio di Istituto, firmato dal Presidente e dal Segretario è depositato presso la Segreteria della Scuola Primaria.

Art. 15

Il Consiglio di Istituto viene convocato dalla Giunta Esecutiva in via ordinaria, o dal Presidente per esigenze straordinarie o su richiesta di almeno quattro dei Consiglieri con lettera firmata e indirizzata al Presidente stesso. La convocazione con ordine del giorno preparato dalla Giunta deve essere comunicata con preavviso non inferiore agli otto giorni, tramite lettera o fax ai singoli componenti, firmata dal Presidente per la Giunta.

Art. 16

Il Consiglio di Istituto deve riunirsi in via ordinaria almeno una volta all'anno.

Art. 17

I componenti del Consiglio d'Istituto sono tenuti alla discrezione sullo svolgimento dei lavori del Consiglio d'Istituto. Ogni argomento non può essere reso pubblico se non dopo l'approvazione. Il Consiglio rimane in carica con tutti i suoi poteri fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

GIUNTA ESECUTIVA

Art. 18

La Giunta è l'organo che prepara il lavoro al Consiglio di Istituto e ne cura le delibere. Per la preparazione dell'ODG, la Giunta segue il criterio dell'importanza degli argomenti proposti agli Organi Collegiali.

Art. 19

La Giunta esecutiva è composta da:

Membri di diritto:

Presidente del Consiglio di Istituto che la presiede

Rappresentante legale nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione o di un suo delegato

Il Rettore dell'Istituto

Direttrice della Scuola dell'Infanzia

Direttrice della Scuola Primaria

Preside della Scuola Secondaria di primo grado

NORME ELETTORALI PER IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 20

Docenti, genitori hanno diritto di eleggere, all'interno delle proprie categorie, i relativi rappresentanti.

Art. 21

Solo ai genitori o a chi ne fa le veci spetta il diritto di votare o di essere votato per la componente genitori all'interno degli organi collegiali.

Art. 22

Ogni alunno è rappresentato di diritto dai voti dei rispettivi genitori o da chi ne fa legalmente le veci.

Art. 23

Il voto è personale, libero e segreto.

Art. 24

Il Consiglio d'Istituto uscente indice e fissa la data delle elezioni per il rinnovo.

Art. 25

I rappresentanti dei genitori per i Consigli di classe debbono essere eletti all'interno di una lista comprendente tutti gli elettori di quella classe. I candidati provvederanno nelle singole assemblee di classe convocate all'inizio dell'anno scolastico: a) ad evidenziare la propria disponibilità di tempo per partecipare attivamente alla vita scolastica b) a garantire la perfetta conoscenza delle norme vigenti all'interno dell'Istituto e l'adesione coerente allo spirito dello stesso, impegnandosi ad essere i portavoce delle comunità rappresentate.

Art. 26

I rappresentanti di classe diventano candidati al Consiglio d'Istituto e sono eletti con votazione di 2° grado. I rappresentanti di classe si riuniranno nel più breve tempo possibile per votare, nel rispetto delle proporzioni stabilite, i rappresentanti al Consiglio d'Istituto.

Art. 27

L'elezione è valida se ha votato almeno la maggioranza degli aventi diritto.

Art. 28

Ogni elettore può esprimere un massimo di due preferenze all'interno della propria categoria

Art. 29

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti risulterà eletto colui che da maggior tempo appartiene alla comunità educante.

Art. 30

I Rappresentanti dei Docenti per il Consiglio di Istituto saranno eletti all'interno del Collegio dei Docenti della Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari, Primaria e Secondaria di primo Grado Andrea Mandelli. Potranno essere eletti solo insegnanti titolari.

ASSEMBLEE DI CLASSE

Art. 31

Le riunioni dei genitori possono essere di classe e di interclasse.

Art. 32

L'assemblea di classe è composta da tutti i genitori di una classe. Essa elegge entro il mese di ottobre due rappresentanti di classe che non appartengano allo stesso nucleo familiare. Uno stesso genitore non può rappresentare più di una classe.

Art. 33

I rappresentanti di classe debbono essere eletti dalla maggioranza dei genitori presenti purché questi rappresentino la metà più uno degli allievi, secondo le modalità previste dalle norme elettorali.

Art. 34

Il voto è personale e segreto; ogni alunno è rappresentato di diritto dal voto dei rispettivi genitori o da chi ne fa legalmente le veci.

Art. 35

I rappresentanti mantengono i contatti con la Direzione e con gli altri organi collegiali

Art. 36

All'assemblea partecipano anche i docenti della classe, e , per le singole scuole, la direttrice della Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari, della Scuola Primaria Andrea Mandelli e la Preside della Scuola e Secondaria di Primo Grado

Art. 37

Le riunioni di classe, interclasse e di Scuola non hanno potere deliberante. Proposte e richieste emerse vengono inoltrate alla Giunta che sarà tenuta a presentarle al Consiglio di Istituto in base alle sue competenze.

Art. 38

Ogni proposta o richiesta da presentare alla Giunta deve essere l'espressione della volontà della maggioranza relativa delle famiglie, e come tale documentabile.

Art. 39

Non è ammesso alcun tipo di delega.

CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 40

I Consigli di Classe sono costituiti da:

- tutti i docenti della classe e 2 genitori eletti fra i genitori della classe

Alle riunioni dei consigli di classe non partecipano i membri elettivi quando:

-si tratti di coordinamento didattico e di rapporti interdisciplinari

-si tratti della valutazione periodica o finale degli alunni.

Art. 41

I Consigli di Classe sono presieduti dalla Direttrice e dal Preside oppure da un docente, membro del Consiglio, suo delegato.

Art. 42

I Consigli di Classe si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Art. 43

Il Consiglio di Classe ha il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine alla azione educativa e didattica, nonché a iniziative di sperimentazione; agevolare e estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni; alla presenza dei soli docenti deve operare la valutazione periodica e finale degli alunni.

Art. 44

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di classe con la presenza dei soli docenti.

Art. 45

Le funzioni di segretario e/o di coordinatore del Consiglio di classe sono attribuite dal Preside o dalla Direttrice ad uno dei docenti membri del Consiglio stesso.

Art. 46

Il Consiglio di classe dura in carica un anno.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 47

Il Collegio dei Docenti, nei tre ordini di scuola, è composto dal personale insegnante in servizio in ciascun ordine di scuola, ed è presieduto, a seconda dell'ordine di scuola, dalla Direttrice della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e dal Preside della Scuola Secondaria di primo grado o da un loro delegato.

Art. 48

Il Collegio Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della Scuola. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola previsti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali, e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante.

Art. 49

Il Collegio dei Docenti formula proposte alla Direttrice della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e al Preside della Scuola Secondaria di primo grado per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto.

Art. 50

Il Collegio dei Docenti valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti ed obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

Art. 51

Il Collegio dei Docenti valuta periodicamente la scelta dei sussidi didattici.

Art. 52

Il Collegio dei Docenti adotta e promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione Il Collegio elabora il piano dell'offerta formativa, ai sensi dell'articolo 21 della legge n.59 del 15 marzo 1997 e del successivo D.P.R. n.275 dell'8 marzo 1999.

Art. 53

Il Collegio dei Docenti promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto.

Art. 54

Il Collegio dei Docenti elegge, per ogni tipo di scuola il vice Preside incaricato di collaborare con il Preside e con il rappresentante legale dell'Istituto, sostituendoli in caso di assenza o impedimento.

Art. 55

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Preside ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno 1/3 dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.

Art. 56

Le riunioni del Collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Art. 57

Le funzioni di segretario del Collegio sono svolte da un docente eletto annualmente dal Collegio stesso.